

Prot. n.26/C/2016

A TUTTI I SIGG.SOCI

LORO SEDI

Ragusa, 28 Gennaio 2016

Oggetto: **Oneri di riscatto, ricongiunzione o rendita vitalizia – Nuovo sistema di pagamento –Messaggio INPS n. 158/16-**

L'INPS comunica che, a far data dal 1° febbraio 2016, il sistema di pagamento degli oneri di riscatto, ricongiunzione o rendita vitalizia con RID a importo prefissato viene sostituito dal nuovo sistema di pagamento SDD, a importo prefissato-

Con l'allegato messaggio n. 158 del 15 gennaio 2016, la Direzione Generale dell'INPS ha reso noto che, a decorrere dal 1° febbraio 2016, il sistema di pagamento degli oneri di riscatto, ricongiunzione o rendita vitalizia mediante RID (Rapporto Interbancario Diretto) a importo prefissato viene sostituito dal nuovo sistema di pagamento SDD (SEPA Direct Debit – Addebito Diretto SEPA) a importo prefissato.

L'INPS fa presente che il nuovo strumento di pagamento SDD:

- è stato introdotto nel sistema bancario italiano per effetto del Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012, del provvedimento applicativo della Banca d'Italia del 22 febbraio 2013 e della circolare dell'Associazione Bancaria Italiana n. 19 del 2 dicembre 2015;

- si basa su un accordo (mandato) concluso fra il pagatore (debitore) ed il beneficiario (creditore), con il quale il primo autorizza il secondo a disporre addebiti sul proprio conto corrente per pagamenti ricorrenti a importo fisso.

Al riguardo, l'Istituto precisa che:

- le deleghe alla banca o a Poste Italiane per i pagamenti con RID a importo prefissato restano valide anche per i pagamenti con SDD a importo prefissato (non è quindi necessario recarsi in banca o presso l'ufficio postale per sottoscrivere una nuova autorizzazione);

- scegliendo l'SDD a importo prefissato il debitore (pagatore), come con il RID, rinuncia alla facoltà di esercitare il diritto al rimborso di operazioni autorizzate entro il termine di otto settimane dalla data di addebito, ma conserva il diritto a revocare l'operazione fino al giorno della data in cui il pagamento è dovuto ed il diritto a chiedere il rimborso di operazioni non autorizzate entro tredici mesi dal loro addebito;

- qualora non voglia proseguire i pagamenti all'INPS mediante il nuovo sistema SDD a importo prefissato, l'assicurato può continuare a versare quanto dovuto, senza soluzione di continuità, attraverso gli altri strumenti a disposizione (MAV, POS virtuale, Reti Amiche).

Da ultimo, l'INPS segnala che verrà trasmessa in modalità automatizzata una lettera informativa sulle novità in discorso agli assicurati per i quali risultano attivi addebiti diretti RID per il pagamento degli oneri di riscatto, ricongiunzione o rendita vitalizia.

I nostri uffici sono a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti



ANCE RAGUSA
II VICE PRESIDENTE
(Geom. Giovanni Bonometti)

pag. 1